

**ALLEGATO 3.d - Indirizzi e modello per la formulazione delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006**

**INDIRIZZI**

Nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il proponente può richiedere le condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Tali condizioni, allegate all'istanza di assoggettabilità, dovranno essere le stesse riportate nello Studio Preliminare Ambientale in coerenza alle indicazioni di cui all'allegato IV-bis del D.Lgs. 152/2006, punto 5., "misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi". Nel caso di discordanza tra le misure richieste nell'istanza e le misure riportate nello Studio Preliminare Ambientale, fanno fede quelle riportate nell'istanza.

Al fine di garantire la massima chiarezza ed esaustività delle condizioni ambientali e per agevolare la fase di attuazione della condizione da parte del Proponente è necessario che le condizioni ambientali siano predisposte secondo i seguenti principi generali:

1. La condizione deve chiaramente indicare le tempistiche, individuando la macrofase (vedi Tabella 1);
2. Le condizioni devono essere numerate da 1 a "n" (nel caso di sottopunti nella condizione, utilizzare le lettere a, b, c, ecc.);
3. Il quadro delle condizioni ambientali deve essere articolato per "ambito di applicazione", raggruppando le condizioni in uno stesso punto (es. ANTE-OPERAM – Suolo e sottosuolo; una condizione può avere più ambiti di applicazione);
4. Il quadro delle condizioni ambientali deve contenere oltre alle disposizioni su realizzazione, esercizio e dismissione delle opere anche le disposizioni su eventuali malfunzionamenti dell'opera;
5. La condizione ambientale deve chiaramente indicare le azioni da svolgere e le relative modalità di attuazione;
6. Il quadro delle condizioni ambientali complessivo non deve contenere sovrapposizioni, incoerenze o duplicazioni con le prescrizioni individuate da altri soggetti.

*Tabella 1 - Macrofas*

n.	Macrofase	Descrizione
1	ANTE-OPERAM	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
2	CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
3	POST-OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

*Tabella 2: Contenuti delle condizioni ambientali*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1)
2	Numero Condizione	Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"><li>➤ aspetti progettuali</li><li>➤ aspetti gestionali</li><li>➤ componenti/fattori ambientali:</li></ul>

N.	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ atmosfera</li> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>○ rumore e vibrazioni,</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ mitigazioni</li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> <li>➤ altri aspetti</li> </ul> <p>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</p>
4	Oggetto della condizione	Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere)

**Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006**

Spett.le  
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
 Cittadella Regionale,  
 Località Germaneto,  
 88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

**OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto:**

**Centro di stoccaggio e recupero rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregati riciclati per l'edilizia.**

Il/La sottoscritto/a

*Alfio SCIUTO*

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

*SCIUTO SCAVI S.r.l.*

con sede legale in:

*Scalea (CS) – 87029 – Via Alcide De Gasperi 1 – PEC: sciutoscavi.srl@pec.it*

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
	ANTE-OPERAM	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>aspetti progettuali</i></li> <li>➤ <i>aspetti gestionali</i></li> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>atmosfera</i></li> <li><i>ambiente idrico</i></li> <li><i>suolo e sottosuolo</i></li> <li><i>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</i></li> <li><i>rumore e vibrazioni,</i></li> <li><i>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</i></li> <li><i>salute pubblica,</i></li> <li><i>paesaggio e beni</i></li> </ul> </li> </ul>	La proposta oggetto dell'istanza di verifica di assoggettabilità riguarda la gestione delle quantità di rifiuti non pericolosi da conferire presso il "Centro di stoccaggio e recupero" della società Sciuto Scavi s.r.l. Gli interventi progettuali consistono in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione di setti separatori in cls per lo stoccaggio dei rifiuti;</li> </ul>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<p><i>culturali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>mitigazioni</i></li> <li>➤ <i>monitoraggio ambientale</i></li> <li>➤ <i>altri aspetti</i></li> </ul>	<p>I manufatti e le opere edilizie del Centro di stoccaggio e recupero rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregati riciclati per l'edilizia di Scalea soddisferanno una serie di requisiti il cui scopo è quello di garantire un alto grado di protezione ambientale, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di emissioni nocive, controllo della purezza dell'aria, consumi energetici contenuti, accessibilità dei mezzi di soccorso e rischio limitato di incendio, spazi accessibili, terminali degli impianti accessibili, non accumulo degli scarti, superfici e aree facili da pulire, resistenza meccanica dei componenti alle sollecitazioni e alle vibrazioni;</li> <li>• Le superfici sono adeguatamente impermeabilizzate allo scopo di ridurre i rischi di potenziale contaminazione dei terreni e delle acque sotterranee. Ad ogni modo, in caso di sversamenti accidentali che possano fuoriuscire dagli automezzi, saranno presenti idonei sistemi di raccolta reflui (materiale assorbente); all'ingresso è presente un dispositivo per il controllo radiometrico che eventualmente evidenzia la radioattività dovuta a sorgenti gamma affinché il carico venga confinato nella zona di quarantena;</li> <li>• Al fine di limitare la diffusione di polveri in atmosfera, legata soprattutto alle attività di recupero degli inerti, verrà impiegato all'interno dell'impianto un sistema di mitigazione delle emissioni in atmosfera, costituito essenzialmente da un impianto nebulizzatore posizionato all'interno del piazzale;</li> <li>• Conoscenza di tutte le indicazioni da attuare in caso di emergenza (incendio e infortuni a persone). Lo scopo principale</li> </ul>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			del Piano di emergenza interno è quello di essere in possesso in anticipo di tutte le indicazioni da seguire in caso di emergenza.
2	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>aspetti gestionali</i></li> </ul>	<p>Al fine di evitare l'ammissione all'impianto di rifiuti non conformi ai dettami della normativa vigente e della autorizzazione dell'impianto, sono individuate una serie di misure preventive (OMOLOGA DEI RIFIUTI) valide per tutte le richieste di conferimento all'impianto di rifiuti.</p> <p>Ad ogni conferimento in impianto, dovranno essere condotte le procedure di accettazione finalizzate a verificare che il rifiuto conferito corrisponda qualitativamente e quantitativamente al rifiuto esaminato durante l'omologa.</p>
3	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>atmosfera</i></li> </ul> </li> <li>➤ <i>mitigazioni</i></li> </ul>	Al fine di limitare la diffusione di polveri in atmosfera, legata soprattutto alle attività di recupero degli inerti, è stato realizzato all'interno dell'impianto un sistema di mitigazione delle emissioni in atmosfera, costituito essenzialmente da un impianto nebulizzatore dislocato all'interno del piazzale, in funzione delle attività.
4	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>ambiente idrico;</i></li> <li>○ <i>Suolo e sottosuolo</i></li> </ul> </li> <li>➤ <i>mitigazioni</i></li> </ul>	Per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento è presente un impianto costituito da un separatore di fanghi, oli minerali leggeri e benzine.
5	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</i></li> </ul> </li> <li>➤ <i>mitigazioni</i></li> </ul>	In corrispondenza della pesa sarà presente un dispositivo per il controllo radiometrico il cui scopo è quello di individuare eventuali anomalie radiometriche del carico fornendo agli operatori informazioni sul tipo di radiazioni eventualmente rilevate. Nel caso in cui un carico dovesse risultare positivo, esso verrà inviato nell'area di quarantena
6	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>rumore e</i></li> </ul> </li> </ul>	Per la mitigazione ambientale il perimetro interno è alberato da una barriera a verde, costituita da siepe del tipo viburno,

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>vibrazioni,</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica,</li> <li>○ paesaggio e beni</li> </ul> <p>➤ mitigazioni</p>	per un'altezza di circa 2,50 metri.
7	POST-OPERAM	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali</li> <li>➤ aspetti gestionali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ atmosfera</li> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>○ rumore e vibrazioni,</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni</li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> <li>➤ altri aspetti</li> </ul>	<p>Al termine dell'attività, il centro dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento del materiale di risulta derivante dalle opere realizzate, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.</p> <p>Al fine di minimizzare la diffusione di polveri nell'ambiente verrà impiegato il sistema di abbattimento mediante getto d'acqua nebulizzato.</p> <p>A seguito della dismissione dell'impianto verrà effettuata un'indagine dell'area al fine di verificare eventuali effetti di alterazione delle matrici interessate.</p> <p>Nell'eventualità in cui l'esito dei campionamenti accerti valori di contaminazione superiori ai limiti di legge verranno applicate le procedure operative ed amministrative individuate dall' art. 242 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.</p> <p>Al termine delle attività di monitoraggio verrà effettuato il ripristino ambientale dei luoghi.</p>

Il/la professionista firmatario/a  
dello Studio Preliminare Ambientale

Ing. Giovanni GRECO

(Timbro e Firma)

Il proponente

Alfio SCIUTO

(Timbro e Firma)